



Consiglio Regionale del Molise

*Il Consigliere
Michele Petrarroia*

*Alla c.a.
Presidente del Consiglio
Regionale del Molise
Avv. Michele Picciano*

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta sull'Azienda Speciale Regionale MOLISE ACQUE al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici del 24.10.2008. Sollecito.

Premesso che la Direzione Investigativa Antimafia, in collaborazione con il Gruppo Interforze istituito presso la Prefettura di Campobasso, ha effettuato nei giorni scorsi un accesso ispettivo ai fini antimafia, presso il cantiere di lavorazione dell'Acquedotto Molisano Centrale dove sono state controllate 12 persone, 12 automezzi e 7 imprese esecutrici;

Accertato che l'Azienda Speciale Molise Acque è stata oggetto di una dettagliata relazione del Presidente dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, Prof. Luigi Giampaolino, trasmessa alla Procura della Repubblica di Campobasso e alla Procura della Corte dei Conti del Molise con la quale si evidenziavano violazioni dell'art. 97 della Costituzione, anomalie sugli incarichi di progettazione, irregolarità sulle commissioni giudicatrici, gestione del procedimento di gara condotto con superficialità e modifica del criterio di aggiudicazione disposta dopo la pubblicazione del bando con connesse ipotesi di danno erariale;

Considerato che Molise Acque a seguito dell'aggiudicazione del primo dei due appalti pari rispettivamente a 92 milioni e a 25 milioni di euro, è stata condannata a pagare 1,928 milioni di euro alla BTP (Baldassini-Tognozzi-Pontello) seconda classificata, a conferma dell'irregolarità dell'appalto sanzionata con Sentenza del Consiglio di Stato n. 7132 del 24.09.2010;

Tenuto conto che in data 24.10.2008 è stata presentata dallo scrivente l'allegata interrogazione a risposta scritta sull'Azienda Speciale Molise Acque alla quale ad oggi non è stato dato alcun riscontro;

SOLLECITO

L'urgente riscontro all'interrogazione presentata con tutti i chiarimenti dovuti per due appalti di 92 milioni di euro e di 25 milioni di euro che sono stati attenzionati dalla Direzione Investigativa Antimafia.

Campobasso, 22 marzo 2011

Michele Petrarroia